

**Magliana** Aggressioni concentrate soprattutto sotto al viadotto: «Deve intervenire il Campidoglio»

# Randagi pericolosi, l'incubo dei ciclisti

## Denuncia dell'associazione BiciRoma: «Attaccano in branco e mordono»

Su e giù per la ciclabile della Magliana. Anfratti pieni di rifiuti, frigoriferi arrugginiti e vecchi pneumatici, fori nelle siepi da dove spuntano cani randagi. Incattiviti dalla fame e dalla paura, dall'essere in branco, dal ricordo di essere stati maltrattati e abbandonati. Si nascondono nella vegetazione per comparire all'improvviso. Dall'inizio dell'anno sono numerosi i casi di ciclisti aggrediti o minacciati dalle bestie. E non solo loro: anche podisti e appassionati di jogging. Episodi avvenuti in pochi mesi, anche nell'autunno 2008, sotto il ponte della Magliana, fra via del Cappellaccio e il greto del Tevere. Un mondo a parte. Tranquillo di giorno, pericoloso di notte. «E di mattina presto», spiega Fausto Bonafaccia, presidente di BiciRoma, l'associazione che sta raccogliendo le segnalazioni dei frequentatori di quel tratto di ciclabile.

«Il 2 maggio scorso abbiamo ricevuto l'ultimo allarme per un ciclista aggredito sotto al viadotto - aggiunge Bonafaccia -, ma nelle settimane scorse ne abbiamo avuti altri: il 27 marzo, il 3 aprile, e ancora tre giorni più tardi. È un continuo. Bisogna fare qualcosa prima che i cani facciano davvero male. Chiediamo al Campidoglio di intervenire subito». Sabato scorso tre randagi di grossa taglia hanno inseguito e quasi azannato un uomo in sella alla sua bicicletta. «Ma l'altro giorno - urla senza fermarsi un runner sulla ciclabile - è toccato ad Antonio, 35 anni, proprio vicino al viadotto».

Qui il branco di cani pericolosi

si in circolazione è una realtà che tutti conoscono. «Sono da 3 a 8, a volte anche di più. Uno è bianco, tipo maremmano, con una testa grossa», racconta un ciclista. Ma in agguato ci sarebbero anche un paio di rottweiler abbandonati da chissà chi. Sono l'argomento fisso di ogni discorso fra gruppi di appassionati della mountain bike. Chi può mette in guardia gli altri in caso di avvistamento all'ingresso della pista. «Sono stato aggredito da un cane mentre pedalavo - racconta Gianfranco Brusadin -, per fortuna ho tolto in tempo la gamba». Anche Antonio Massari è rimasto vittima di un assalto, sempre nella stessa zona, affollata di costruzioni, abitazioni e capannoni.

«C'è chi ha più di un cane da guardia - spiegano i ciclisti - quasi sempre li tengono nei recinti, ma è successo che qualcuno scappasse». Dall'assessorato comunale all'Ambiente assicurano che «dai sopralluoghi effettuati non sono emerse situazioni di pericolo. Nel tratto di ciclabile in questione risultano esserci cani di proprietà di alcuni pastori, su cui non è possibile effettuare un intervento diretto». Per i randagi, aggiunge Bruno Cignini, direttore dell'Ufficio per la Tutela e benessere degli animali, «sono state effettuate ulteriori verifiche da parte dei tecnici». E il Campidoglio sta portando avanti il progetto «cani liberi accuditi, che prevede - è stato precisato - la vaccinazione e la sterilizzazione dei randagi, come nella zona di Altamura, al Portuense».

**Rinaldo Frignani**  
**Clarida Salvatori**



### Proposta di delibera del Pd al Comune

## «Botticelle solo nei parchi storici»



**Battagliera**  
Monica Cirinnà  
consigliera Pd  
ed ex delegata  
per i diritti  
degli animali

Niente più «botticelle» in giro per Roma, ma solo nella grandi ville storiche: Villa Borghese, Villa Ada e Villa Pamphili. E per di più con tariffa fissa a carico degli utenti e con sistemazione a carico del Comune di adeguati ricoveri per gli animali. E per i vetturini che con i loro cavalli vanno a riposo vi potrebbe essere la volta dell'autorizzazione in licenza taxi, la loro ricollocazione come autisti in un'azienda pubblica e acquisto da parte del Campidoglio dei cavalli, da trasferire poi nei ricoveri delle aziende agricole comunali.

Queste le proposte del gruppo Pd in consiglio comunale contenute in una delibera di iniziativa consiliare, già

depositata e firmata e presentata ieri nella sede dei gruppi consiliari a via delle Vergini. «Il famoso regolamento creato dal comitato voluto da Alemanno è ancora fermo ed è un documento che, però, non presenta gli annunci fatti dal sindaco sulla salvaguardia dei cavalli. Insomma, solo parole», ha detto il consigliere Monica Cirinnà. Per il capogruppo Umberto Marroni, quella delle botticelle «è una questione che si trascina da anni. Chiediamo la fine di un'attività ormai anacronistica e non più adatta al traffico di Roma». A dare il loro appoggio alla delibera anche il consigliere Massimiliano Valeriani e i rappresentanti delle associazioni per la tutela dei diritti degli animali.

### In breve

CAFFARELLA

## Saranno risentiti i due fidanzatini

Acquisire in sede di incidente probatorio le dichiarazioni dei due ragazzi vittime delle violenze avvenute la sera di San Valentino al parco della Caffarella: è quanto ha chiesto il pm Vincenzo Barba al gip Guglielmo Muntoni, che dovrebbe dunque sentire la coppia tra una quindicina di giorni. L'accertamento è stato sollecitato per fare chiarezza sulla dinamica della violenza e cristallizzare così le dichiarazioni dei due ragazzi. All'esito dell'incidente probatorio, il pm chiederà probabilmente il giudizio immediato per i due romeni - Iontean Alexandru, di 18 anni, e Oltean Gavrilă, di 27 - accusati di aver stuprato la ragazza e di aver picchiato il fidanzatino. Gavrilă è anche considerato responsabile dello stupro avvenuto nel luglio scorso al parco di villa Gordiani, al Pigneto, vittima una 23enne: per oggi è prevista l'udienza davanti al tribunale del Riesame, che sarà chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione. Il rumeno ha negato di aver compiuto l'abuso, benché sia risultato positivo al test del Dna. Del fascicolo era stata chiesta l'archiviazione ma dopo l'arresto, il 20 marzo scorso, di Alexandru e Gavrilă per lo stupro alla Caffarella, le indagini ebbero nuova vita. Alexandru, infatti, al momento del fermo raccontò agli investigatori che un suo connazionale, Gavrilă, gli aveva confidato di aver violentato una ragazza italiana sei mesi prima.

### CENTRO «GIORGIO FREGOSI»

## Minori maltrattati, aumenta l'assistenza

Otto posti letto e uno di emergenza: è la nuova struttura residenziale, in funzione 24 ore su 24, del centro «Giorgio Fregosi - Tetto Azzurro» inaugurata ieri, Giornata nazionale contro la pedofilia. Creata nel '99 dalla Provincia per accogliere i bambini vittime di violenza (età, 0-12 anni), è gestita da «Telefono Azzurro Onlus». Ristrutturata con il contributo della Fondazione Vodafone, vanta una nuova ludoteca e strumenti ad hoc, per proteggere i minori dai rischi del trauma. In sinergia con le istituzioni, dalle strutture sanitarie alla magistratura, il centro assiste 57 bambini (37 maschi e 20 femmine, età 0-5 anni). Ventitré gli abusi sessuali: «La più violenta è la figura paterna», spiega Ernesto Caffo, presidente di «Telefono Azzurro». E ciò avviene in famiglie apparentemente normali, «dove a innescare il cortocircuito - continua Caffo - è la fragilità degli adulti. Ragione in più, per coinvolgere tutte le agenzie educative in un impegno unitario». È del prefetto Giuseppe Pecoraro l'idea di un «tavolo con Regione, Provincia e Comune, per un'azione congiunta nel contrasto della pedofilia». Approccio condiviso dal presidente della Provincia, Nicola Zingaretti: «Apriremo presto due nuovi centri contro la violenza sulle donne, a Zagarolo e a Castel Gandolfo». (M. E. F.)

### Alemanno: «Presto un tavolo con la polizia»

## L'Ugl al sindaco: «Periferie abbandonate»

SEGUE DALLA PRIMA

Al j'accuse del sindaco Gianni Alemanno contro la tv «cattiva maestra», - nel mirino, la fiction «Romano Criminale», dopo il «Che», nuovo mito della sinistra» - replica l'Ugl: «Le periferie sono abbandonate - denuncia il segretario provinciale, Massimo Nisida - non servono i comitati per l'ordine e la sicurezza se non ci sono mezzi». Nota dolente, le risorse agli sgoccioli e il ritardo nei pagamenti: «Le auto di servizio sono vetuste e ci manca la carta per le fotocopie. Da gennaio, non riceviamo lo straordinario». Concorda Cristiano Leggeri, segretario nazionale Ugl Polizia: «Chiediamo al sindaco

un tavolo per scelte condivise, a tutela dei cittadini e del nostro lavoro». Invito raccolto dal primo cittadino: «Il tavolo si farà, è importante confrontarsi con le forze dell'ordine per migliorare le azioni messe in campo per la salvaguardia dei romani». Contrario alle ronde, Leggeri difende la sua categoria, «che necessita di più investimenti». Solidale con la sigla di destra, il Pd: «I commissariati - dice Mario Mei, vice capogruppo capitolino - sono sotto organico del 20 per cento e, nei casi più gravi, del 40 per cento». Gli fa eco Luciano Ciochetti (Udc): «Alemanno ponga fine all'aria da Far West che si respira a Roma».

**Maria Egizia Fiaschetti**

### Il Grillo e i bengalesi in viale delle Milizie

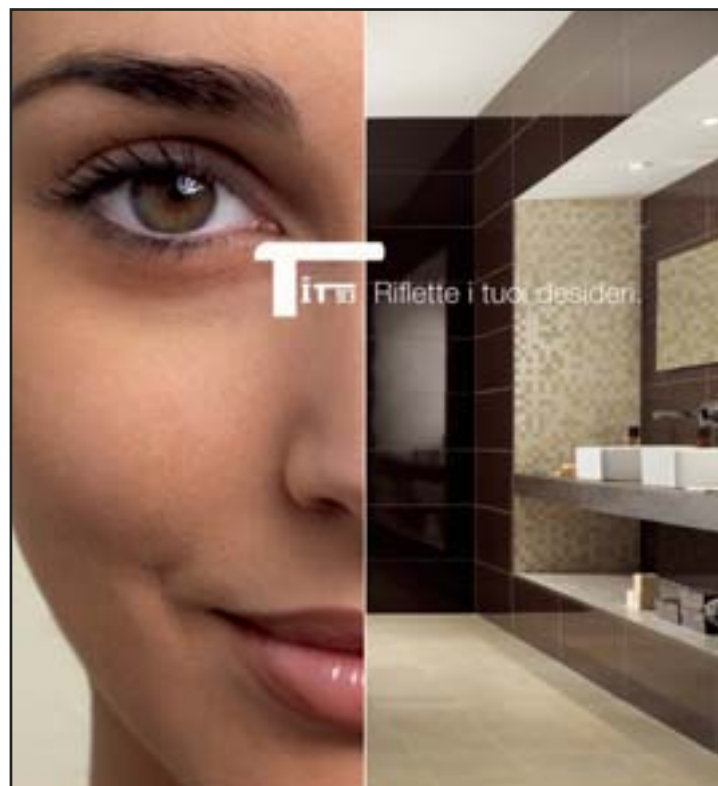
## Il marchese: avevo denunciato tutti

«L'avvocato Francesco Pezzana Capranica del Grillo aveva denunciato sin dall'autunno scorso alle competenti autorità di Pubblica Sicurezza - nella specie al commissariato di polizia Prati - la grave situazione di degrado e l'anomalo andirivieni di stranieri, anche extracomunitari, nello stabile di viale delle Milizie. E oggi l'avvocato Pezzana Capranica del Grillo è dunque grato alle forze dell'ordine che, seppur con qualche mese di ritardo, hanno posto fine ad una situazione di illegalità».

Dopo il blitz del Nucleo di polizia giudiziaria del XVII Gruppo negli

appartamenti trasformati in dormitorio in viale delle Milizie, i proprietari, la famiglia Pezzana Capranica del Grillo, spiegano che non solo erano a conoscenza della situazione «di estremo degrado» dei due interni ma anche che avevano denunciato al commissariato di zona l'anomalia con preoccupazione.

In seguito svariati esposti erano stati presentati dai condomini del palazzo infastiditi e allarmati dalla presenza di venticinque persone (fra cui donne e bambini) in pochi metri quadri. E per questo motivo erano intervenuti con un'ispezione i tecnici della Asl.



# T.I.T. 93

## ARREDO BAGNO PAVIMENTI-RIVESTIMENTI

### BAGNO COMPLETO

- MQ. 20 DI RIVESTIMENTO
- MQ. 5 DI PAVIMENTO
- 1 VASO
- 1 BIDET
- 1 LAVABO
- 1 COLONNA
- 1 PIATTO DOCCIA
- 1 BOX DOCCIA
- 1 MISCELATORE LAVABO
- 1 MISCELATORE BIDET
- 1 MISCELATORE DOCCIA
- 1 SALISCENDI

A PARTIRE  
DA  
**689 €**  
Iva esclusa

# Sconti fino al

# 50% su tutta l'esposizione

## GRANDE PROMOZIONE STOCK

Via Giuseppe Bagnera, 16 **P** (Zona Marconi) - Tel. 06.557.32.47

[www.tit93.it](http://www.tit93.it) - [info@tit93.it](mailto:info@tit93.it)